SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cod.67_25

Disciplinare

Beneficiario ……

CODICE DOMANDA ……

Programma Regionale

SARDEGNA FESR 2021-2027

Obiettivo 2.6 “Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027”.
Azione 3.6.3

Aiuti per la promozione dell’economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale. Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime

COESIONE ITALIA 21-27 SARDEGNA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

PREMESSA..... 2
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE 3
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 3
3. CONTABILITÀ SEPARATA..... 8
4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 9
5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO 11
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA..... 12
7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI 13
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 15
9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI 15
10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE 16
11. CONTROLLI 18
12. DIVIETI DI CUMULO..... 18
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO 19
14. TERMINI 21
15.FORO COMPETENTE 21
16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO 21

Tra

Sardegna Ricerche nella persona della Direttrice generale Carmen Atzori, domiciliata per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnaricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

l'impresa ……. con sede legale in ……., e sede operativa in ……., PEC …….., codice fiscale ……., P.IVA ……., iscritta al n. …….. del Registro delle Imprese di ……., nella persona del suo legale rappresentante ……,

(…….di seguito denominata BENEFICIARIO)

(SARDEGNA RICERCHE e …… o BENEFICIARIO, congiuntamente "PARTI");

PREMESSA

con determinazione del Direttore generale n. 06 del 12/01/2026, Sardegna Ricerche ha approvato le Disposizioni Attuative e la documentazione del Programma "Aiuti per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale. Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime";

con il Programma, adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 26/18 del 14 maggio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi (ISBS) approvato con delibera della Giunta Regionale n. 14/21 del 17/04/2025, la Regione Autonoma della Sardegna intende contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027",Azione 3.6.3 prevede il sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime;

coerentemente con i contenuti dell'obiettivo specifico il programma intende supportare, le micro, le piccole e le medie imprese, nella realizzazione, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, di interventi volti alla conversione dell'attività di impresa da un approccio lineare a uno circolare.-Sono inoltre supportate le imprese nelle procedure per l'end of waste e per la gestione dei sottoprodotti industriali, nei diversi settori produttivi nonché nelle attività finalizzate alla sostituzione delle materie vergini con materie prime seconde nei processi di produttivi;

l'aiuto è concesso a seguito di procedura valutativa a sportello;

con la determinazione del Direttore generale n. ……. Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti positivi della valutazione tecnico scientifica della Commissione e la concessione provvisoria del contributo al progetto presentato dal Beneficiario**;**

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

I Beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nell'Avviso e di quanto indicato nel presente Disciplinare, secondo quanto indicato nei successivi articoli.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Progetto denominato ……., CUP ……, ha ad oggetto gli interventi di cui alla Relazione illustrativa e ai suoi allegati presentati a Sardegna Ricerche in data ……, codice SIPES ……...

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro ……. (costo del progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro ……..

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il BENEFICIARIO è tenuto:

a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

2. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

3.Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

4. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

5. Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

6. Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;

7. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

8. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

9. DPR n.66 del 10 marzo 2025, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;

10. D.Lgs 27 novembre 2025, n. 184 - Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160. (25G00192);

11. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027 (2021/C153/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 153/1 del 29 Aprile 2021;

12. Comunicazione della Commissione europea (2023/C 194/05) che modifica il punto 188 e gli allegati I e IV degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la revisione intermedia delle carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027;

13. Comunicazione della Commissione (C/2024 3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

14. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea C 508/1 del 16 Dicembre 2021;

15. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;

16. Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore “de minimis”, in vigore sino al 31 dicembre 2023;

17. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, pubblicato sulla GUUE, serie L, del 15.12.2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», in vigore dal 1° gennaio 2024;

18. Regolamento delegato (UE) 2021/702 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

19. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

20. Decisione C (2024)6563 del 12.09.2024 che approva il PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna e Deliberazione della Giunta Regionale 37/46 del 25.09.2024 di presa d'atto della citata Decisione C (2024) 6563 di approvazione;

21.Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6.11.2024 “Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029”;

22.Criteri di selezione delle operazioni del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza in data 3.12.2024, ai sensi dell’articolo 40 (par.2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

23.Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 878 del 05.12.2024;

24. Deliberazione della Giunta Regionale n 4/16 del 22.01.2025: "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 - PN JTF Italia 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso Contratti di investimento";

25 Deliberazione della Giunta Regionale n 15/17 del 19.03.2025: "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi (ISBS)";

26 Deliberazione della Giunta Regionale n 15/16 del 19.03.2025 – PR Sardegna FESR 2021-2027 – Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione preliminare delle Direttive;

27.Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana è stata approvata dalla Commissione europea con la Comunicazione del 2 dicembre 2021 C(2021) 8655 final. La successiva modifica della Carta è stata approvata dalla Commissione con la Comunicazione del 18 marzo 2022, C(2022) 1545 final. La Commissione europea ha poi adottato la Comunicazione (2023/C 194/05) riguardante la revisione intermedia delle Carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027, consentendone agli Stati membri una revisione da notificare entro il 15 settembre 2023. Le modifiche hanno potuto riguardare il periodo tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027. La modifica della Carta aiuti a finalità regionale dell'Italia 2022-2027 è stata approvata con Decisione della Commissione (2023/C 242/10) del 19 giugno 2023;

28. Regolamento 2023/1315/UE, recante modifiche al Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

29.Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

30.Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

31.DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) superato dal DPR n.66 del 10 marzo 2025, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

32. Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027 (in vigore dal 23 maggio 2025);

33. Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – dicembre 2019;

34.Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";

35. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 – recante il principio "Do no significant harm" - DNSH;

36.Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

37. Comunicazione della Commissione Europea (C/2023/111) del 11 ottobre 2023 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

38.Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

39.Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

40. Legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché' in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche";

41.Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";

42.Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii.;

43.Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

44.Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell'8 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile; 45Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;

45. Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/36 del 30 settembre 2022 di approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna;

46.L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall'art. 33 della L.R. 17/2021;

47. L.R. 13 aprile 2016, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018" (legge di stabilità 2016);

48. Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

49. Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

50. Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;

51.Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 - Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna;

52. Deliberazione della Giunta Regionale 17/23 del 17 aprile 2025 - Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi (ISBS). Approvazione definitiva;

53. Determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. 06 del 12/01/2026, che approva le Disposizioni Attuative del programma e i relativi documenti;

54.la registrazione, nella piattaforma Registro Nazionale Aiuti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'aiuto con il codice COR n. ……;

b) a realizzare il Progetto denominato "……", di seguito "PROGETTO", CUP …….., di cui alla Relazione illustrativa e ai suoi allegati presentati a Sardegna Ricerche in data …….., codice SIPES ……., alle condizioni stabilite con la determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. …… che ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnica del progetto e concesso provvisoriamente un contributo al progetto presentato dal Beneficiario.

Con nota del …….. Sardegna Ricerche ha comunicato al Beneficiario le risultanze istruttorie e la concessione provvisoria del contributo, con le indicazioni sull'eventuale rimodulazione dei costi e il Piano dei costi del progetto approvato dalla Commissione a seguito della valutazione sulla congruità delle spese e sulla loro corretta allocazione tra le diverse tipologie e voci di costo.

Il Beneficiario dovrà realizzare il Progetto secondo gli obiettivi, le attività, i tempi, i costi, l'articolazione e le modalità organizzative ed esecutive descritti nel Progetto presentato in sede di domanda, tenendo altresì conto dell'eventuale rimodulazione dei costi e/o delle attività di cui alla Scheda di valutazione e del Piano dei costi del progetto approvato dalla Commissione.

In sede di domanda il Beneficiario ha optato per la seguente tipologia di aiuto:

(indicare e lasciare solo il regime scelto)

- Regime «de minimis», disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831

(in alternativa)

- Art. 14, art. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014

Il Progetto e la comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria del contributo del ……, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti dal BENEFICIARIO, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro …….. (costo del progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di euro ……, secondo quanto meglio specificato nella seguente tabella contenente gli importi del Progetto approvati con la determinazione di concessione del contributo:

	Acquisizione beni strumentali	Acquisizioni servizi consulenza specializzata	Costo ammesso	%	Contributo massimo ammesso
Totale					

Sarà, pertanto, a carico di Beneficiario la quota di cofinanziamento pari alla differenza tra costi ammessi e contributo riconosciuto.

Il Beneficiario si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

Qualora le spese sostenute, che siano state correttamente rendicontate e riconosciute ammissibili da Sardegna Ricerche a seguito della verifica amministrativa e contabile sul rendiconto finale, differiscano dall'importo complessivo del Progetto, il contributo sarà corrisposto mantenendo invariata la proporzione fra il contributo e il costo complessivo ammissibile, fermo restando l'importo massimo previsto per il contributo.

Il contributo verrà erogato da Sardegna Ricerche secondo le modalità previste nell'art. 6 e dovrà essere utilizzato per spese inerenti, strettamente ed esclusivamente, alla realizzazione del Progetto.

c) a realizzare il Progetto entro …… mesi a decorrere dal ……., ed entro il ……..

Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa una proroga con determinazione di Sardegna Ricerche, fino a un massimo di 6 mesi, previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata e delle tempistiche previste dal Programma Regionale FESR 2021-2027.

Il BENEFICIARIO dovrà presentare a Sardegna Ricerche, non oltre il termine di due mesi antecedenti la data di conclusione indicata per il progetto, una richiesta scritta debitamente motivata secondo le stesse modalità indicate per le variazioni del progetto.

In ogni caso, il termine ultimo di conclusione non potrà superare la data del 31.03.2029.

Al fine di garantire l'effetto di incentivazione di cui all'art. 6 del Reg. (UE) 651/2014, le attività del progetto non devono essere state avviate in data anteriore alla presentazione della domanda.

d) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;

e) a mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 3 anni (per le PMI) dalla data di conclusione del programma, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art.65, Reg. (UE) 2021/1060);

f) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

g) ad avere una sede o unità locale in Sardegna ove realizzare il Progetto all'atto della prima erogazione (in caso di impegno all'attivazione di un'unità locale dichiarata in sede di presentazione della domanda);

h) a consentire che Sardegna Ricerche o altri soggetti autorizzati dall'Amministrazione Regionale possano effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Disposizioni attuative, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari, e la sussistenza del diritto alla fruizione dei contributi concessi;

i) a dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);

l) a rispettare gli altri obblighi espressamente previsti dalle Disposizioni attuative e dal Disciplinare.

3. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del Progetto.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il Beneficiario deve provvedere a:

a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata e aprire un C/C dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione; o utilizzare una codifica contabile adeguata e specifica per

tutti i dati contabili dell'operazione cofinanziata, in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento (art. 74, Reg. (UE) 2021/1060);

b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento indicate nell'Allegato G delle Disposizioni attuative "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore, come: bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore, o moneta elettronica, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa;

c) riportare nella causale di bonifici e ricevute bancarie il CUP, se non ancora disponibile, la denominazione e/o il codice identificativo del Progetto presentato. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Una spesa è da ritenersi eleggibile se è stata sostenuta nel periodo di durata del progetto indicato nell'art. 2 del presente disciplinare;

d) non considerare ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e, comunque diversa da quella stabilita nelle Disposizioni attuative del Programma;

e) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il seguente codice CUP…… e la denominazione del Progetto.

4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel DPR n. 66 del 10 marzo 2025 e al rispetto delle regole relative all'ammissibilità delle spese e al corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione contenute nell'Allegato G "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" delle Disposizioni attuative.

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal Beneficiario in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Per quanto non espressamente previsto, si deve fare riferimento alle Disposizioni attuative del Bando e al presente disciplinare.

Gli interventi agevolabili devono essere riferiti ai seguenti tipi di investimento:

a) acquisizione di beni strumentali (macchinari, attrezzature e impianti, hardware) e di beni immateriali (brevetti, marchi, licenze, servizi di cloud computing e know-how);
b) realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse all'installazione e posa in opera dei beni di cui alla lettera a);
c) acquisizioni di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, individuati all'interno del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese della Regione Autonoma della Sardegna, sezione B.5 – Servizi di supporto alla sostenibilità (B.5.1, B.5.2, B.5.3, B.5.5). Il costo complessivo di tali servizi non può superare il 30% delle spese ammissibili del progetto, come determinato a seguito del processo di valutazione.

Le spese di consulenza devono:

I. riguardare i costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni;
II. non consistere in servizi continuativi o periodici connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale, legale e le spese di pubblicità.

I fornitori possono operare in qualità di liberi professionisti, società di consulenza, cooperative, consorzi o enti assimilabili, purché in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dal Catalogo.

Per essere ammissibili, i progetti devono comprendere obbligatoriamente le spese riconducibili alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 6 delle Disposizioni attuative; tale requisito deve essere rispettato anche in sede di rendicontazione, pena la revoca totale del contributo concesso.

Pertanto, qualora in sede di rendicontazione non siano presentate spese di cui alla lettera a), ovvero tali spese risultino integralmente inammissibili, si procederà alla revoca totale del contributo. Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza specializzata (lettera c)) non possono superare il 30% delle spese ammissibili del progetto, anche in sede di rendicontazione.

È ammissibile l'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati, secondo la normativa vigente, alle seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopraccitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- il beneficiario dichiari che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di un bene nuovo equivalente;
- le caratteristiche tecniche del bene usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti;

Non sono ammissibili ad agevolazione:

a) gli investimenti riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058, nonché i soggetti attivi nei settori esclusi di cui all'art.1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

b) i costi derivanti da auto-fatturazione da parte del Beneficiario;

c) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o da coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;

d) le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci o titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero loro coniugi o parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;

e) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da parte di imprese, società o enti con rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.;

f) i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese non sono ammessi ad agevolazione qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda di adesione al Bando, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione;

g) le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati che non rispettino le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 delle Disposizioni attuative;

h) le spese per acquisto di terreni e/o sistemazione del suolo aziendale, salvo che siano strettamente funzionali alla messa in opera di impianti e macchinari, e comunque entro il limite del 10% delle spese totali ammissibili; il limite è elevato al 15% per i siti in stato di degrado o per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici;

i) le spese per opere murarie, lavori edili, fatta eccezione delle opere strettamente necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto, entro il limite del 20% dell'investimento complessivo. In particolare, non sono ammissibili interventi di costruzione di edifici nuovi e di ristrutturazione importante di edifici esistenti. Ai sensi degli Indirizzi nazionali per la verifica climatica delle infrastrutture, è da considerarsi ristrutturazione importante un intervento che interessa un volume che supera il 25% del volume complessivo dell'edificio oppure, nel caso di interventi di efficienza energetica, la ristrutturazione importante di primo o secondo livello ai sensi del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015;

j) le spese sostenute mediante contratti cosiddetti “chiavi in mano” o con altre formule salvo che il contratto consenta di individuare inequivocabilmente, con il dettaglio necessario a valutare la pertinenza e coerenza rispetto al Progetto, i beni e servizi acquistati;

k) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest’ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione si rinvia a quanto disposto espressamente nel “Vademecum per l’ammissibilità e la rendicontazione delle spese” (Allegato G) delle Disposizioni Attuative.

In particolare, si richiamano le condizioni che ciascuna spesa deve soddisfare per essere considerata ammissibile:

a) essere direttamente imputabile al Progetto ammesso a finanziamento;

b) essere riconducibile a una categoria di spesa prevista nell’avviso pubblico di attuazione dell’Obiettivo specifico;

c) essere pertinente, ovvero deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l’attività oggetto del Progetto. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al Progetto approvato;

d) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario, ovvero quantificate in base alle Opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell’art. 53 (1) lett.b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di “cassa” con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d’acconto, TFR, IRAP ecc.);

e) essere verificabile in base al metodo di rendicontazione prescelto (costi reali o semplificati);

f) essere sostenuta nell’arco temporale previsto dalle Disposizioni attuative e dal provvedimento di concessione trasmesso al Beneficiario;

g) essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
h) essere effettivamente pagata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza dell’articolo 74 Reg. (UE) 2021/1060, e addebitate su conto corrente postale o bancario intestato al Beneficiario, , ovvero i pagamenti devono sempre essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 3.b del presente disciplinare;

i) essere comprovata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

l) derivare da ordinativo, contratto o altro atto equivalente ai sensi degli articoli 1321 e ss. cod. civ.;

m) nel caso il Beneficiario opti per il regime «de minimis», se il costo del Progetto è pari o inferiore a 300.000 euro, i costi indiretti rendicontati devono essere stati calcolati mediante applicazione del tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili rendicontati, secondo le modalità indicate all’ art. 7 Natura e misura dei contributi delle Disposizioni attuative;

n) in caso di locazione finanziaria, rispettare le condizioni di cui all’articolo 20 del DPR n. 66/2025.

Si precisa che, oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle spese ammissibili, il richiedente ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che egli ritenga utile per tale valutazione e la conseguente attribuzione dei punteggi previsti per il relativo criterio.

5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell’operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (finanziamento del PR, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli.

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a:

a) presentare, nel caso di eventuale anticipo, una fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo le condizioni minime di cui al modello Allegato E che sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento;

b) relazioni di avanzamento e relazione finale sullo stato di attuazione del Progetto;

c) le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, corredate dalla documentazione delle spese sostenute e dai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) come previsto nell'Allegato G alle Disposizioni attuative;

d) i prospetti di rendicontazione generati dal sistema di monitoraggio e controllo della Regione Sardegna (SMEC), contenenti le informazioni relative alle tipologie delle attività e ai WP di progetto;

e) la Dichiarazione sul rispetto del principio DNSH ex post correttamente compilata (Allegato I delle Disposizioni attuative);

f) presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base Sardegna ricerche procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza.

I Beneficiari sono tenuti a:

- adottare una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, in alternativa, distinguere, in maniera chiara ed univoca, le registrazioni contabili relative alle operazioni agevolate, attraverso una codificazione contabile adeguata che riguardi tutte le transazioni relative al Progetto approvato;
- conservare la documentazione di cui al comma 1 del presente articolo, lettere a), b), c), d), e) e f) per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo (art. 82, Reg. (UE) 2021/1060);
- in fase di rendicontazione, rispettare le disposizioni previste dalle Disposizioni attuative, dal provvedimento di concessione provvisoria, dal disciplinare del Beneficiario aiuti, dall'atto di adesione e obbligo e dalle disposizioni specificatamente dettate in materia di rendicontazione delle spese;
- produrre la rendicontazione finale entro il termine di 60 giorni dalla data stabilita per il completamento del progetto realizzato, unitamente alla richiesta di erogazione del saldo;
- effettuare la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, pena l'inammissibilità delle stesse, mediante l'inserimento dei giustificativi di spesa, dei correlati pagamenti (bonifici) e dell'altra documentazione richiesta dal Vademecum sull'ammissibilità delle spese nel Sistema gestionale e informativo denominato SMEC (https://smec.regione.sardegna.it/login.htm). L'accesso alla piattaforma è garantito mediante l'attivazione di un'utenza.

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di pagamento deve:

- essere espressamente e inequivocabilmente riferito al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritto dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullato inserendo sulla documentazione originale un riferimento al progetto agevolato (codice SIPES, CUP).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i Beneficiari devono:

1. riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;
2. apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: *Spesa rendicontata sul "PR FESR Sardegna 2021/2027 – Azione 3.6.3 Programma "A*iuti per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale. Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime*" – CUP _____ Importo in Euro _____";*

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione secondo le ulteriori disposizioni previste nell'Allegato G delle Disposizioni attuative.

A completamento degli adempimenti necessari per la tracciabilità delle spese del Progetto, nella nota integrativa al bilancio, l'Impresa deve dare evidenza del programma realizzato e degli investimenti relativi al Bando di riferimento.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle Disposizioni Attuative, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

Il contributo può essere erogato con le seguenti modalità:

a) un'anticipazione, erogabile su richiesta di Beneficiario nella misura del 40% del totale dell'importo provvisoriamente concesso che verrà liquidato a titolo d'anticipazione, previa stipula di un Disciplinare e dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, costituita ai sensi dell'articolo 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348, secondo lo schema Allegato F delle Disposizioni attuative, a garanzia dell'importo erogato. Si evidenzia che la garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta deve essere redatta secondo lo schema fornito da Sardegna

Ricerche e deve avere una durata pari alla durata del progetto approvato, maggiorata di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di tre volte. La fideiussione sarà svincolata dopo l'erogazione del saldo dell'aiuto e a conclusione dei controlli di I livello

b) un acconto a stato di avanzamento lavori, previa richiesta di erogazione da presentarsi al raggiungimento di almeno l'80% dell'attuazione dell'investimento complessivo, subordinatamente alla positiva verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente sostenute e pagate dai Beneficiari e debitamente giustificate;

c) un'erogazione a saldo, da richiedersi, pena decadenza dall'agevolazione concessa, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'importo erogato a saldo è pari al contributo concedibile a fronte delle spese effettivamente sostenute, al netto di quanto eventualmente erogato a titolo di anticipazione e di SAL.

L'eventuale anticipazione, l'acconto o la liquidazione finale non può essere corrisposta in presenza di debiti contributivi o fiscali.

Per le imprese che hanno ricevuto aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, l'erogazione dell'aiuto è subordinata al rimborso o al deposito in un conto bloccato degli aiuti considerati illegali o incompatibili fino al momento della decisione finale.

In ogni caso, la liquidazione e il pagamento dell'aiuto (anticipazione e saldo) sono successivamente sottoposti al controllo di I livello per l'effettiva ammissibilità sul PR FESR 2021-2027.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 80 giorni dalla data di ricezione della Domanda di pagamento del saldo finale dell'aiuto. Il suddetto termine è sospeso qualora sia richiesta un'integrazione documentale e riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa, che dovrà pervenire a Sardegna Ricerche entro dieci giorni dalla richiesta.

Il saldo viene erogato a ultimazione del progetto, previa verifica positiva della documentazione presentata ai fini della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione del saldo il Beneficiario presenta la comunicazione di conclusione del Progetto e Sardegna Ricerche verifica:

a) che l'investimento sia concluso e completamente realizzato;
b) il raggiungimento dei risultati previsti nel Progetto;
c) che tutte le forniture e i servizi sono stati regolarmente pagati per l'intero ammontare;
d) la data, qualora si sia già verificata, di regolare entrata in funzione degli impianti e dei macchinari.

Al termine delle verifiche, Sardegna Ricerche, determinato l'ammontare delle spese ammesse, procede, con Determinazione del Direttore Generale, alla liquidazione o all'eventuale revoca dell'aiuto concesso.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è stabilito in via definitiva sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e subordinatamente alla positiva verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese. L'ammontare dell'agevolazione così determinato non può in alcun modo essere superiore all'ammontare definito dal provvedimento di concessione provvisoria.

Come specificato nelle Disposizioni attuative ai fini della liquidazione del contributo, Sardegna Ricerche provvederà a verificare:

a) che il beneficiario abbia una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;
b) la coerenza e la congruità delle singole spese rendicontate;
c) che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
d) che siano rispettati gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il

Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nell'Allegato M delle Disposizioni attuative;

e) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

f) che il beneficiario sia in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione;

g) che il beneficiario sia in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);

h) l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

i) che il Beneficiario dimostri di aver garantito il rispetto del principio DNSH.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, e attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione;

b) accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line nel sito Sardegna Programmazione e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri https://opencoesione.gov.it/it/, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche assegnate per ciascun progetto;

c) pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si è partecipato;

d) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 2021/1060;

e) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti previsti nell'Allegato M delle Disposizioni attuative.

Per quanto non esplicitato o comunicato nel Disciplinare e nelle Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche nel corso del progetto, il Beneficiario è tenuto a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, al seguente link:

https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, il contributo è revocato ed oggetto di restituzione laddove, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

i) iscrizione al Registro delle Imprese;
ii) Sede Operativa attiva nel territorio regionale/in Sardegna;
iii) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

I Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto previsto nel Provvedimento di concessione, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.

Si definiscono:

a) **Variazioni Soggettive** quelle che implicano una modifica dello status giuridico del Beneficiario per trasferimento dell'azienda a un soggetto giuridico terzo (operazioni societarie) o che riguardano la composizione di una Aggregazione Temporanea; tali variazioni sono sempre considerate Variazioni Sostanziali;
b) **Variazioni Oggettive**, le modifiche che riguardano il Progetto;
c) **Variazioni Sostanziali** quelle relative a qualsiasi modifica del Progetto che ne alteri in modo significativo i contenuti e/o le modalità di esecuzione, con effetti anche sui risultati originariamente previsti e che alteri le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Progetto o che implichino un diverso status del Beneficiario;
d) **Variazioni non Sostanziali**, le Variazioni Oggettive del Progetto, introdotte successivamente alla Concessione della Sovvenzione, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Progetto, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Possono essere ritenute ammissibili Variazioni non Sostanziali al Progetto, nonché Variazioni Soggettive riferite al Beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati ai commi seguenti o a seguito di variazioni consentite dalla normativa comunitaria e nazionale.

Variazioni Oggettive non sostanziali al Progetto possono essere ammesse, soltanto se conformi a quanto disposto dall'Avviso e alle seguenti condizioni:

a) possono essere apportate, successivamente alla Concessione dell'agevolazione, nel rispetto del quadro delle spese ammissibili, e comunicate a Sardegna Ricerche senza necessità di approvazione da parte di quest'ultima, se contenute nel limite del 15% delle spese ammesse;
b) qualora le suddette Variazioni **non** Sostanziali emergano in sede di rendicontazione saranno comunque valutate al fine di verificarne l'effettiva portata. Resta ferma la facoltà del Beneficiario di richiedere preventivamente a Sardegna Ricerche l'approvazione di Variazioni non Sostanziali;
c) variazioni non Sostanziali che eccedano il limite del 15% e fino al limite massimo del 30% delle spese ammissibili, comportano la presentazione a Sardegna Ricerche di un'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzi e motivi gli scostamenti previsti rispetto alle

caratteristiche originarie del Progetto. L'istanza deve essere corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il Beneficiario. Le nuove spese indicate devono risultare comunque coerenti con il quadro generale del Progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati nell'Avviso;

d) Sardegna Ricerche provvede alla valutazione e all'eventuale approvazione dell'istanza e a riscontrare le richieste di variazione entro 60 giorni dalla ricezione delle stesse. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento della sovvenzione;
e) qualora la Spesa Ammissibile del Progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, Sardegna Ricerche procederà alla proporzionale rideterminazione della sovvenzione;
f) in caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione del progetto ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il Beneficiario si impegni formalmente a completare il Progetto con proprie risorse finanziarie e non ricorra una delle cause di revoca della sovvenzione.

Nei casi di variazioni soggettive dei Beneficiari per operazioni societarie e subentro, valgono le seguenti disposizioni:

a) nelle operazioni societarie che comportino o meno l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Progetto a un soggetto giuridico terzo, intercorse prima dell'erogazione del saldo, le sovvenzioni concesse o erogate possono essere confermate in capo al subentrante a condizione che quest'ultimo:
    i. presenti specifica richiesta di subentro entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data dell'atto di modifica;
    ii. possegga le caratteristiche previste per i Beneficiari del Bando, ivi inclusa la capacità economico-finanziaria, e la medesima natura del Beneficiario originario;
    iii. nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui a esercitare l'attività svolta dal Beneficiario originario;
    iv. assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal Disciplinare, dall'Avviso e dall'Atto di Adesione e Obbligo originario;
b) qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della richiesta della sovvenzione e la Concessione, le domande di subentro non sono ammesse. Se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo e per un Progetto che prevede investimenti materiali, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060. La mancata presentazione della domanda entro i termini previsti alla lettera a) impedisce la liberazione del Beneficiario originale;
c) Sardegna Ricerche effettua l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi e, in caso di esito positivo, ammette il nuovo Beneficiario con idoneo provvedimento che prevede esplicitamente il passaggio della sovvenzione in capo al nuovo Beneficiario e, in caso di esito negativo, dispone la revoca della sovvenzione. Laddove, successivamente al trasferimento della sovvenzione si debba procedere alla revoca totale o parziale della medesima, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario. La sovvenzione concessa e non erogata dalla data di domanda di subentro, o ove l'evento di modifica sia altrimenti noto all'Amministrazione, è interamente liquidata al Beneficiario subentrante;
d) nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

11. CONTROLLI

Il Progetto ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte di Sardegna Ricerche e dell'Autorità di Gestione del Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027, in merito all'attuazione dell'intervento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese sono state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.

Il Progetto può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.

I controlli, ai sensi dell'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060, possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei cinque anni successivi alla data di completamento del Progetto, ossia dall'erogazione del saldo.

L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca totale o parziale dell'aiuto concesso, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti.

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

L'Autorità di Gestione o Sardegna ricerche effettuano controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione dell'operazione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, i documenti di spesa; ciò in conformità con quanto previsto dal presente Disciplinare, dalle Direttive vigenti, dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni.

In caso di investimenti in infrastrutture o di investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'Autorità di Gestione del PR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro tre anni dal completamento degli investimenti non siano intervenute modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione o, per infrastrutture, sia procurato un indebito vantaggio a un'impresa (art. 65 Reg. (UE) 2021/1060).

Quando a seguito dei controlli effettuati sono rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del Progetto anche rispetto alla documentazione presentata, l'Autorità di Gestione, qualora le opportune verifiche abbiano confermato tali difformità o irregolarità, procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

12. DIVIETI DI CUMULO

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso:

a) possono essere cumulati con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) NON possono essere cumulati con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie, in relazione agli stessi costi ammissibili (art. 8 Reg. UE 651/2014).

L'ammontare dell'aiuto è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e non può essere superiore a quanto previsto nel provvedimento di concessione provvisoria.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna ricerche è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna ricerche, inoltre, di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Sardegna ricerche fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca parziale o totale dell'aiuto, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:

a) non sia stato rispettato quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;

b) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

c) mancata attivazione dell'unità locale produttiva sul territorio della Regione Sardegna all'atto della prima erogazione (in caso di impegno all'attivazione di un'unità locale dichiarata in sede di presentazione della domanda);

d) il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

e) il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;

f) non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Disciplinare, dagli Avvisi o dall'Atto d'Impegno;

f) il Beneficiario non realizzi il Progetto entro la data di completamento prevista;

g) il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso a contributo, ovvero sia accertata una Variazione non Sostanziale non preventivamente approvata secondo quanto previsto dall'art. 14 delle Disposizioni attuative;

h) si siano verificate irregolarità imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso l'aiuto concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;

i) qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, per le PMI, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;

j) qualora entro 3 (tre) anni, per le PMI, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di Sovvenzione al di fuori del territorio della regione Sardegna;

k) qualora entro 3 (tre) anni, per le PMI, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;

l) si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel Disciplinare o nell'Avviso pubblico;

m) sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca degli aiuti è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione degli aiuti; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;

n) siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento europeo;

o) si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nelle Disposizioni attuative, nella Dichiarazione di Accettazione degli esiti/Assunzioni degli obblighi e nel Disciplinare;

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità così come disposti all'articolo 14 delle Disposizioni Attuative.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione degli aiuti concessi, che possono compromettere la realizzazione del Progetto nei tempi massimi previsti.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Programma.

La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte degli aiuti concessi.

In caso di revoca del contributo, fatte salve le specifiche disposizioni di revoca e recupero degli aiuti previste dalle norme europee e regionali applicabili alla presente agevolazione, Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 27 novembre 2025, n. 184.

Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

Il Beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto approvato e al contributo concesso deve darne tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto erogato e degli eventuali interessi decorrenti dalla data di erogazione delle varie tranche liquidate.

Resta salva la facoltà di Sardegna Ricerche di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.

14. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del codice civile.

15.FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO

(solo se il Progetto è di importo superiore a euro 150.000,00)

Il presente disciplinare è stipulato in assenza delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. dopo l'invio della richiesta di informazione attraverso la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia con il numero di protocollo ……

Le parti convengono, pertanto, che il presente disciplinare è sottoposto alla condizione risolutiva prevista dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. in relazione al ricevimento delle informazioni di cui sopra.

Qualora sia accertata a carico del Beneficiario la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.. Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

In alternativa

Il presente disciplinare è stipulato in presenza dell'informazione antimafia liberatoria rilasciata in data ……..relativamente alla richiesta con protocollo ……

Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

Qualora sia accertata, nel corso dello svolgimento del Progetto, la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.

Sardegna Ricerche
La Direttrice generale
Firma digitale

Sardegna Ricerche
Il Responsabile del procedimento
Firma digitale

Per accettazione e adempimento
Il BENEFICIARIO ……
Il legale rappresentante
Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

2 – Attuazione dell'operazione
6 – Garanzia fideiussoria
11 - Controlli
13 – Revoca del contributo
14 - Termini essenziali
15 – Foro competente
16 - Normativa antimafia: condizione risolutiva e recesso

Il BENEFICIARIO ……
Il legale rappresentante
Firma digitale